

ANTIVIRUS



QUEL GRAN MARASMA DELLA QUARTA DOSE

**SERVE POCO
CE LO DICE
LA SCIENZA,
EPPURE
SI PROCEDE**

✱ QUARTA dose sì o no? Come sempre, in ordine sparso. Alcuni Paesi sono già partiti con la somministrazione, altri non la mettono in programma. Israele ha fatto da apripista, seguito da Danimarca, Usa, Ungheria e poi da Spagna e Germania, anche se con tempi e modalità diverse. Israele, dopo averla destinata agli over 60, ora include gli over 18, ma solo in presenza di condizioni mediche che la richiedano. Viene somministrata dopo quattro mesi dall'ultima dose. Negli Usa è destinata agli immunocompromessi, ma non a cinque mesi dall'ultima, come Spagna e Germania, ma dopo quattro. L'Ungheria la prevede per tutti. In Italia si sta somministrando ai fragili. Qual è il razionale scientifico? Nessuno. Non esiste, nella storia dell'immunologia, un vaccino somministrato con tali schemi così ravvicinati. Non esiste alcuna evidenza scientifica che sostenga che la continua vaccinazione possa stimolare immunologicamente chi non ha risposto in precedenza. In pratica, se il sistema non produce anticorpi, puoi vacci-

nare anche ogni giorno e il risultato sarà identico. Per fragili immunocompetenti e anziani vale un discorso diverso. Si potrebbe ottenere una risposta, ma è provato che stimolare continuamente il nostro sistema immunitario è controproducente. Si ottiene un effetto boomerang. Un lavoro pubblicato su *New England Medicine Journal* riferisce i risultati ottenuti in Israele ed evidenzia che non si ottiene una quantità di anticorpi superiore della terza dose, malgrado ci sia un loro ripristino. Non si ottiene una protezione dall'infezione. L'analisi di questi dati suggerisce che la somministrazione sia inutile nel personale sanitario. Aspettiamo nuovi dati. Comunque sia, la scienza produce e i politici dei diversi Paesi decidono, spesso a prescindere. In tutto questo ci chiediamo quale sia il ruolo degli enti regolatori, quali Ema e Aifa. Qualche giorno fa Ema ha affermato che non ci sono dati scientifici sufficienti per una autorizzazione della quarta dose. Aifa ha fatto sapere che procederà con ulteriori approfondimenti, per valutare un allargamento, includendo anziani e ospiti delle Rsa. Intanto in Italia si sta procedendo. Come dire, la scienza è una cosa, gli enti regolatori un'altra e le decisioni politiche ancora altro.

MARIA RITA GISMONDO
direttore microbiologia clinica
e virologia del "Sacco" di Milano

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

